



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

# RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI



**RELAZIONE ANNUALE:** 2019

**DATA:** 28 Novembre 2019

**Denominazione del Corso di Studio:** Tecniche di Laboratorio Biomedico

**Classe:** L/SNT3

**Dipartimento:** Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

**Scuola:** Medicina e Chirurgia

## QUADRO A

### Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Relativamente alla gestione dei questionari per la valutazione del CdS, la maggior parte degli studenti ritiene che il processo di valutazione e le sue finalità siano stati presentati in maniera esauriente, sebbene la percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica risulta inferiore rispetto al precedente A.A. I dati relativi al livello di soddisfazione (come si evince dalle risposte ai quesiti 12, 16 e 23) sono tutti superiori o pari alla mediana di Ateneo.

Il numero di questionari compilati risulta inferiore rispetto al precedente A.A. (228 vs 521), ma bisogna tener conto del decremento del numero di studenti immatricolati, da 30 immatricolati "puri" nel 2014 a 24 nel 2018, come si evince dal RAM. Tale diminuzione riguarda gli immatricolati "puri", poiché una percentuale consistente (30-40%) di studenti del CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico è già in possesso di laurea triennale o magistrale e decide, per opportunità di lavoro più favorevoli, di iscriversi a questo CdS, sottraendosi però ad alcune valutazioni di insegnamenti, avendo acquisito crediti dai precedenti CdS frequentati.

Le risposte ai vari quesiti e ai suggerimenti indicati sono generalmente coerenti tra loro, indicando che il questionario è strutturato in modo chiaro.

Relativamente all'utilizzo dei questionari, nella relazione dello scorso anno la CPDS aveva già segnalato il problema della ridondanza di alcuni argomenti, e dall'analisi dei nuovi questionari emerge la persistenza del problema. Il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha confermato di aver percepito tale problema relativamente ad argomenti presenti solo in alcuni corsi.

Per ciò che riguarda il carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, la necessità di alleggerire il carico didattico, segnalata lo scorso A.A. da una percentuale molto significativa di studenti, è ora diminuita, il che suggerisce che il problema sia stato affrontato.

Un numero consistente di studenti continua, invece, ad esprimere insoddisfazione per l'insieme e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Nella relazione dello scorso anno, la CPDS aveva segnalato la richiesta di alleggerire il carico didattico, esprimendo al contempo perplessità riguardo ad alcuni suggerimenti degli studenti, che risulterebbero in contrasto con la qualità della didattica. In realtà, anche quest'anno il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico non si è mostrato insoddisfatto del carico didattico, quanto piuttosto della vicinanza tra fine dei corsi e appelli d'esame, e tra appelli della stessa sessione. Su tale aspetto, come suggerito dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, la Prof.ssa Frisso ha convocato, nel periodo tra giugno e settembre 2019, diverse riunioni con i rappresentanti degli studenti. Dopo disamina di differenti modelli di organizzazione di tirocinio e attività didattica, si è ritenuto, in accordo con la rappresentanza studentesca, che la strutturazione in 12 settimane di attività professionalizzante, svolta prevalentemente di mattina, e concomitante attività didattica, svolta prevalentemente di pomeriggio, sia comunque la soluzione che maggiormente può incontrare le necessità degli studenti. In accordo con questi ultimi, è stata però anticipata di un'ulteriore settimana l'inizio delle attività didattiche e di tirocinio per il I semestre, per consentire una finestra di esami più ampia tra metà gennaio ed inizio marzo.

Dal quadro B.6 della SUA-CdS, aggiornato al 25.09.2019, si evince che la commissione didattica del CdS ha programmato ulteriori riunioni *ad hoc* per risolvere i problemi relativi al carico didattico percepiti dagli studenti ed è in questo senso che sono indirizzate le proposte della CPDS in merito a questo aspetto.

**QUADRO B:**

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'opinione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule è notevolmente migliorata rispetto allo scorso anno (quesito 1: media 2018/2019 vs 2017/2018 è 0,24 vs 0,04), sebbene sia ancora inferiore alla mediana di Ateneo. Il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico non ha espresso al riguardo particolari motivi di insoddisfazione.

Continua ad aumentare ulteriormente il livello di soddisfazione degli studenti per i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative, con una media superiore anche rispetto alla mediana di Ateneo oltre che alla media dello stesso CdS nell'anno precedente. Ottima e in crescita anche la valutazione sull'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc; media 2018/2019 vs 2017/2018 è 0,68 vs 0,54).

Rimane ancora negativa l'opinione degli studenti per i servizi bibliotecari. Tuttavia, consultando i dati di Alma Laurea relativi al 2018 alla sezione "Profilo dei laureati - 7; giudizi sull'esperienza universitaria", emerge che la valutazione delle biblioteche è decisamente positiva/abbastanza positiva per il 60,9% degli intervistati, mentre il 50%, dichiara di non aver utilizzato i servizi bibliotecari, non di valutarli negativamente; benché il campione intervistato sia differente da quello che ha compilato le schede di valutazione, ci si chiede se l'opinione non soddisfacente emersa dai questionari possa derivare dal mancato utilizzo del servizio piuttosto che da una reale valutazione negativa delle biblioteche. Si suggerisce, pertanto, al coordinatore del CdS, di sensibilizzare gli studenti circa la possibilità e l'utilità di usufruire dei servizi bibliotecari.

Relativamente ai tirocini, il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche in Laboratorio Biomedico si è dichiarato generalmente soddisfatto delle modalità con cui vengono svolti, sebbene in alcune ore il carico dei Laboratori che li accolgono sia molto gravoso, causando un livello di coinvolgimento dei tirocinanti leggermente inferiore. Il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico dichiara che tale problematica si verifica anche a causa del ridotto carico dei Laboratori che li accolgono in alcune ore della mattinata (poiché i campioni biologici arrivano in tarda mattinata).

Tra i suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti rimane la richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico, sebbene si è riscontrata una riduzione di tale richiesta rispetto all'anno precedente. Tuttavia permangono anche le perplessità della CPDS sui reali vantaggi di una tale proposta in termini di partecipazione degli studenti alle lezioni.

Relativamente all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile, la media delle risposte a tale quesito (q21) calcolata sulla totalità degli insegnamenti è notevolmente migliorata rispetto allo scorso anno, risultando inoltre superiore alla mediana di Ateneo.

Dai colloqui con il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico è emerso che il materiale didattico viene ritenuto adeguato; per quanto riguarda la richiesta di disporre "in anticipo" di tale materiale, essa non è da intendersi nel senso di disporne all'inizio del corso, ma parallelamente alla trattazione dei vari argomenti, sebbene questa situazione non si verifica per la maggior parte degli insegnamenti. Per le proposte in merito a tale aspetto si rimanda al Quadro F.

## QUADRO C

### Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei questionari di valutazione emerge che gli studenti sono soddisfatti relativamente alla definizione delle modalità d'esame con un miglioramento rispetto all'anno precedente (quesito 7: media 2018/2019 vs 2017/2018 è 0,85 vs 0,67) e con una media pari alla mediana di Ateneo. Invece permane la criticità per quanto riguarda il quesito relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che comprende anche la valutazione sull'organizzazione degli esami intermedi e finali, con una media inferiore rispetto a quella del CdS dell'anno precedente e alla mediana di Ateneo. Dal colloquio avuto con i rappresentanti degli studenti nella riunione tenutasi il 30 maggio 2019 emerse la richiesta di distanziare maggiormente le date degli esami dalla fine dei corsi: questa richiesta potrebbe giustificare il dato risultante dalle schede di valutazione. A tal proposito, la Prof.ssa Frisso ha convocato, nel periodo tra giugno e settembre 2019, diverse riunioni con i rappresentanti degli studenti. In accordo con questi ultimi, è stata anticipata di una ulteriore settimana l'inizio delle attività didattiche e di tirocinio per il I semestre, per consentire una finestra di esami più ampia tra metà gennaio ed inizio marzo.

Relativamente alle abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati di apprendimento attesi, gli indicatori per la valutazione della didattica reperibili dalla scheda del CdS mostrano che la prosecuzione nello stesso corso al II anno è superiore alla media di Ateneo e alle medie di altri Atenei, e che circa l'85% degli studenti prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (dato superiore alla media d'Ateneo e geografica).

Dai dati di Alma Laurea relativi ai laureati nel 2018 si evince che l'81,3% degli studenti è in corso, con un punteggio medio agli esami di 26,5/30; il voto medio di laurea è 106,8/110 e la durata media degli studi è di 3,6 anni, con un indice di ritardo di 0,16. Si fa notare che tali dati sembrano contraddire l'opinione sulla gravosità del carico didattico.

Per quanto riguarda l'efficacia esterna del CdS, i dati ottenuti da Alma Laurea mostrano un tasso occupazionale in decremento rispetto all'anno precedente (17,1% vs 31,3%), anche se è aumentata la quota che non lavora ma è impegnata in un corso di laurea di secondo livello (17,1% vs 0%), con un tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro di 5,6 mesi dalla laurea. Inoltre, gran parte degli intervistati ritiene utili le competenze acquisite con la laurea specifica e ne percepisce l'efficacia nell'attività lavorativa svolta.

**QUADRO D****Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

La CPDS ha analizzato il Rapporto annuale di monitoraggio (RAM) del CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico, i cui dati sono stati discussi dal GRIE nella riunione del 10.10.2019. Il RAM commenta in maniera sintetica, come previsto, i vari indicatori relativi alla qualità della didattica inclusi nel gruppo A ed E, ottenuti dalle varie fonti disponibili (Ateneo, ANVUR, statistiche interne al CdS), e gli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Per una valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS, le medie dei vari indicatori sono messe a confronto con quelle di Ateneo e con i CdS della stessa Classe di Laurea per area geografica. Da tale confronto emerge il buon andamento del CdS, con la criticità dell'internazionalizzazione e dall'occupabilità.

Dall'analisi del RAM si evince la capacità attrattiva del CdS, testimoniata dal fatto che vari studenti neo-iscritti al triennio oggetto d'esame provengono da altro CdS triennale o magistrale. Infatti dai dati Alma Laurea il 34,8% degli intervistati ha precedenti esperienze universitarie, di cui il 2,2% portate a termine), evidentemente perché il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico risulta in grado di fornire maggiori sbocchi occupazionali.

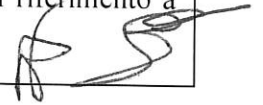
Dal RAM non risultano riferimenti alle proposte fatte lo scorso anno dalla CPDS, in particolare riguardo all'organizzazione di incontri tra la Commissione di Coordinamento Didattico e gli studenti per valutare la reale esistenza di una parziale sovrapposizione di alcuni programmi e l'opportunità di introdurre prove intermedie d'esame; tuttavia, il coordinatore del CdS ha organizzato varie riunioni con gli studenti allo scopo di migliorare l'organizzazione semestrale di lezioni e tirocini, e risolvere la richiesta di disporre di più tempo tra la fine dei corsi e gli appelli d'esame.



**QUADRO E**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Le informazioni contenute nella SUA-CdS sono aggiornate e disponibili su siti di riferimento a livello nazionale (Universitaly) alla data 27.09.2019.





**QUADRO F****Ulteriori proposte di miglioramento.**

La criticità più significativa emersa dai questionari di rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti del CdS riguarda il carico di studio (sebbene questo sia migliorato rispetto all'anno scorso) e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, inclusi orari delle varie attività ed esami. Come già riportato, nei quadri B5 e B6 della SUA-CdS, si fa riferimento alla programmazione e organizzazione di incontri tra il coordinatore del CdS e gli studenti, per cercare soluzioni che possano essere migliorative dell'andamento delle varie attività didattiche. La proposta della CPDS rimane indirizzata in questo senso, poiché in questi confronti è possibile verificare la reale consistenza del problema e cercare eventualmente soluzioni ragionevoli e condivisibili.

Anche quest'anno è emerso che i quesiti relativi al carico didattico ottengono medie più basse. In tale caso si suggerisce di valutare la possibilità di introdurre prove intermedie che possano essere autovalutative per gli studenti e consentire ai docenti di verificare i progressi ottenuti dalla platea studentesca. Dall'analisi delle schede di valutazione e dai colloqui con il rappresentante iscritto al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico è emerso, per alcuni insegnamenti, una criticità relativa alla disponibilità di materiale didattico adeguato, rispetto ad una media globale soddisfacente. Come già detto in precedenza, la richiesta potrebbe semplicemente riguardare la possibilità di disporre del materiale didattico di pari passo allo svolgimento delle lezioni. Il Coordinatore del CdS potrebbe approfondire il problema con gli studenti ed eventualmente invitare i docenti ad implementare il proprio sito web con materiale che possa essere di ausilio didattico.

Riguardo alla riduzione della percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica, la CPDS suggerisce di migliorare l'attività di informazione da parte dei docenti del corso e di aumentare le sollecitazioni del Coordinatore del CdS alla compilazione del questionario.

Infine, la CPDS suggerisce di migliorare i rapporti tra il CdS e il mondo del lavoro. A tal proposito, la CPDS consiglia di organizzare incontri con esponenti dell'Ordine, delle associazioni professionali e del mondo del lavoro, in modo da favorire gli sbocchi lavorativi per i neo-laureati.

